

I compiti comuni nei dipartimenti disciplinari

Lo sviluppo di “compiti comuni” tra docenti dello stesso ambito disciplinare (o area, o dipartimento ecc.) dovrebbe abituarli progressivamente a uno spirito e a un’attitudine di buona disposizione verso forme di “socializzazione professionale”. Di seguito, un elenco esemplificante di “compiti”.

I compiti comuni nei “dipartimenti disciplinari” (aree per materia, gruppi “mono” o “pluri” disciplinari, ambiti ecc...) possono essere così elencati:

- test di ingresso comuni;
- progettazione didattico-disciplinare comune;
- individuazione comune degli obiettivi specifici disciplinari e loro traduzione in “risultati attesi verificabili”;
- individuazione comune degli “obiettivi di secondo livello” (le abilità e le capacità che si acquisiscono apprendendo la disciplina);
- scelta comune (la più ampia possibile) dei “saperi irrinunciabili”, e comune individuazione dei “nuclei fondanti”;
- condivisione (la più ampia possibile) della didattica disciplinare, della metodologia praticata nelle lezioni, degli strumenti e dei mezzi didattici utilizzati;
- discussione e condivisione (la più ampia possibile) delle valenze formative, culturali, educative e procedurali veicolabili dalla disciplina praticata;
- strumenti della valutazione (e tempistica dell’erogazione di tali strumenti) comuni;
- proposte e organizzazione dell’aggiornamento (nell’ambito della disciplina e della didattica disciplinare) da sottoporre all’approvazione del Collegio Docenti;
- confronti sull’epistemologia della disciplina e sulla sua valenza euristica attualizzata.